



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

pd punto
impresa
digitale



UNIVERSITÀ
di VERONA

RASSEGNA STAMPA

PROGETTO 'IMPRESA 4.0'

AUDIENCE PRINCIPALI MEDIA

18.249.000

Dati: dicembre 2019, esclusi media non rilevati o minori

INNOVAZIONE: SFIDA DIGITAL PER 100 IMPRESE DEI DISTRETTI VERONESI

CONCLUSO IL PROGETTO IMPRESA 4.0 DELLA CCIAA E UNIVERSITA' DI VERONA, IL PIU'

AMPIO PER ADESIONI IN ITALIA

(Verona, 17 dicembre 2019). Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "Impresa 4.0" del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

[Segue]

[Segue]

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

INNOVAZIONE: SFIDA DIGITAL PER LE IMPRESE VERONESI DELL'AGROALIMENTARE

CONCLUSO IL PROGETTO IMPRESA 4.0 DI CAMERA DI COMMERCIO E UNIVERSITA' DI VERONA, IL PIU' AMPIO PER ADESIONI IN ITALIA

(Verona, 18 dicembre 2019). Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia- ha rappresentato una svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo, grazie all'iniziativa della Camera di Commercio di Verona che ha stanziato complessivamente un milione di euro. Folta la rappresentanza di imprese dell'agricoltura e dell'agroalimentare, con 15 micro-piccole e medie aziende, rappresentative di una provincia che è leader in Italia per export di vino, ortofrutta, prodotti dolciari da forno e seconda per vendite all'estero di prodotti alimentari. Marketing, ridisegno dei processi operativi, efficientamento dei magazzini, comunicazione, e-commerce sono i principali strumenti adottati in particolare da micro e piccole aziende dei distretti rurali veronesi e dalle botteghe del gusto della città, spesso al loro esordio digitale. Il vino (l'export scaligero vale praticamente quanto la performance dell'intera Toscana) ha aderito con l'azienda biologica La Cappuccina, che a Soave ha puntato sul fronte della promozione web e social. Mentre la casa vinicola Allegrini, grazie a un software unico nel suo genere, si è distinta con un progetto che punta ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni.

Nel bakery si distingue la pasticceria di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio), con il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Solo in apparenza sorprendente l'iniziativa del piccolo supermercato di Roverchiara, che per il suo debutto 4.0 ha perfino affidato parte della propria promozione virtuale ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, per consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. In realtà il geomarketing e la rintracciabilità on line, resi possibili dalle tecnologie digitali, costituiscono altrettanti strumenti che ben si adattano alla competizione locale in cui agiscono le microimprese.

L'elenco prosegue con l'analisi dei flussi informatici e la riprogettazione del sito web di un'impresa di cereali biologici di Isola Rizza; il consolidamento della presenza online - anche nei canali di travel agency - di una bottega del gusto delle tipicità del territorio situata a due passi dall'Arena; la mappatura dei processi operativi svolti da produttori artigiani dei pandori e panettoni, di Infermentum, nonché dei processi di pasticcerie, di biscottifici della Bassa veronese e infine di un'azienda di lavorazione e stagionatura di formaggi che impiega tecnologie Industria 4.0. Se i sapori sono pur sempre reali, il virtuale aiuta a far crescere il business.

AGENZIE

ZCZC 1782 ECO PCMREGQBXV

Innovazione:sfida digital per 100 imprese distretti veronesi

(ANSA) - VERONA, 17 DIC - Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Universita' scaligera. Il programma - il piu' ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nordest produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa Impresa 4.0 del ministero dello Sviluppo economico. Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, e' un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realta' ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona e' leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si e' distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo e' protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) e' stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto e' garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. (SEGUE) 2019-12-17 16:58 NNNN

ZCZC 1782 ECO PCMREGQBXV

Innovazione:sfida digital per 100 imprese distretti veronesi (2)

(ANSA) - VERONA, 17 DIC - Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio e' digital, inteso pero' come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attivita' SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. (ANSA). 2019-12-17 16:58 NNNN

ANSA.it PMI

Innovazione: sfida digital per 100 imprese distretti veronesi

Innovazione: sfida digital per 100 imprese distretti veronesi

Redazione ANSA

VERONA

17 dicembre 2019

16:56

NEWS



(ANSA) - VERONA, 17 DIC - Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma - il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo.

Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nordest produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa Impresa 4.0 del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il

processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

USCITE RADIO TV

RADIO 24 – SI PUO' FARE del 4 gennaio 2020, ore 8.30

Audiradio: 2.300.000 (giorno medio)



RADIO 24 – SI PUO' FARE del 4 gennaio 2020, ore 8.30

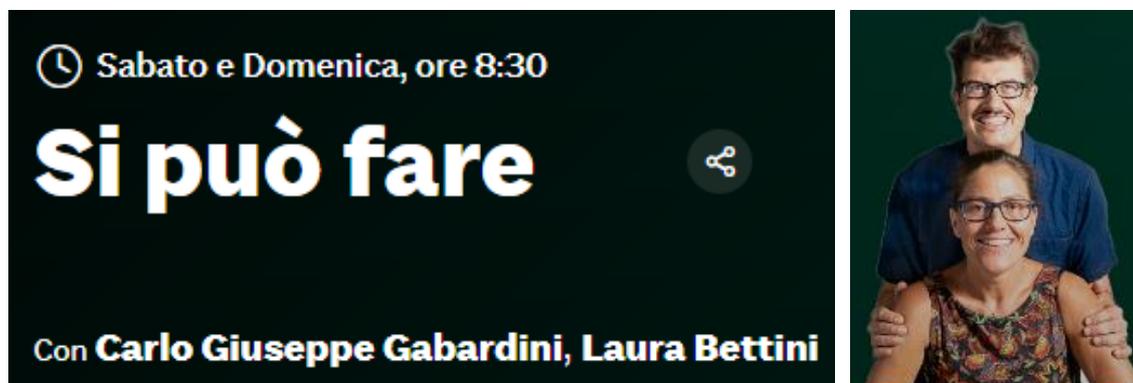
Conduzione: Laura Bettini e Carlo Gabardini

Intervista a Marta Ugolini, docente di economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona, responsabile scientifica del Progetto Impresa 4.0.

Temi: Il progetto Impresa 4.0 della Camera di Commercio di Verona, dallo stato dell'arte sull'utilizzo del digitale tra le aziende veronesi all'attuazione di veri e propri progetti di digitalizzazione e innovazione per 100 piccole e medie imprese locali, grazie alla collaborazione con l'Università scaligera.

Link edizione (intervista al min. 42'24'', durata intervista 09'08'')

https://podcast-radio24.ilsole24ore.com/radio24_audio/2020/200104-paese-migliore.mp3



04/01

Puntata del 04 gennaio 2020



Spettatori: 355.000 (giorno medio)



TELENUOVO – TG Notizie Verona del 17.12, 18.00-19.00-20.00

Conduce: Laura Peloso

Servizio di Andrea Andreoli

Durata: 00'32''

Temi: Verona accelera sul digitale con il Progetto 'Impresa 4.0' realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università. Il programma – il più ampio in Italia per adesioni – ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi.

Link edizione (lancio al min. 10'04'')

<https://www.tgverona.it/pages/865610/?sectionID=211593&playlist=tutti>



QUOTIDIANI, PERIODICI, NEWSLETTER SPECIALIZZATE

Lettori: 100.000

TECNOLOGIE 4.0

La Verona dell'agrifood è più smart

Verona città smart. Il progetto impresa 4.0, realizzato dalla Camera di commercio e dall'Università scaligera, ha raccolto maggior numero di adesioni in Italia. Cento imprese veronesi hanno deciso di accelerare sul digitale, accogliendo le proposte di 33 giovani formati dai dipartimenti di informatica ed economia aziendale dell'ateneo. Tra queste, ci sono 15 aziende micro, piccole e medie dell'agroalimentare. Svolta non da poco per una provincia, quella di Verona, leader in Italia per export di vino, ortofrutta, dolciario da forno e seconda per vendite all'estero di alimentari. Così, gli strumenti digitali adottati nei distretti rurali e dalle botteghe del gusto finiscono per investire più settori: marketing, processi operativi, gestione magazzini, comunicazione, e-commerce. Vediamo. L'azienda bio **La Cappuccina**, a Soave ha puntato su promozione web e social. La casa vinicola **Allegrini**, grazie a un software unico nel suo genere, si è distinta con un progetto che punta a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende

in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Nel bakery si distingue la pasticceria di **Flavio Martini** (Valeggio sul Mincio), col primo software «dosatore» di tutte le ricette del negozio, in grado di calcolare al grammo il fabbisogno di ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. La riduzione all'origine dello spreco alimentare è garantita. Il piccolo supermercato di **Roverchiara**, invece, ha affidato parte della propria promozione virtuale ad **Alexa**, l'assistente intelligente di **Amazon**, per consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. E ancora: analisi dei flussi informatici e riprogettazione del sito web sono il target raggiunto da un'impresa di cereali bio di **Isola Rizza**, mentre una bottega con le tipicità del territorio a due passi dall'arena di Verona ha consolidato la presenza online, anche nei canali di travel agency. C'è poi la mappatura dei processi operativi svolti dai produttori artigiani di pandori e panettoni, messa in campo da **Infermentum**; idem per i processi di pasticcerie e biscottifici della Bassa veronese. Infine un'azienda di lavorazione e stagionatura formaggi si è dotata di tecnologie 4.0.

— © Riproduzione riservata —



Lettori: 224.000

Camera di commercio e Università

Verona migliore d'Italia
con 100 imprese avviate
all'innovazione digitale

Una rivoluzione dei processi produttivi e gestionali oppure di marketing e comunicazione, che ha fatto breccia anche nelle micro e piccole imprese, raggiungendo i distretti locali del vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare.

A renderla possibile, nell'ultimo anno, i 33 giovani digital ambassador, formati dai dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'Università di Verona, che hanno portato l'innovazione digitale del progetto «Impresa 4.0», realizzato da Camera di commercio e Università, in 100 imprese veronesi, raggiungendo il numero di adesioni più elevato d'Italia. L'iniziativa, finanziata dall'ente con 1 milione di euro, rientra nelle azioni promosse dal ministero dello Sviluppo.

«La Camera di commercio è

vicina a chi investe e innova: è questo il messaggio da trasferire alle imprese», commenta il vicesegretario della Camera di Commercio, Riccardo Borghero.

L'intervento dei digital ambassador è stato chiesto dall'azienda vinicola Allegrini per ideare e realizzare un software per la rapida e costante condivisione del know how tra i comparti della filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. È stato sollecitato in ambito dolciario: nella pasticceria artigianale di Flavio Martini, a Valeggio sul Mincio, è in uso il primo software dosatore di tutte le ricette del negozio, in grado di calcolare "al grammo" il fabbisogno degli ingredienti. Con effetto immediato in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Nel cluster del mobile della Bassa Veronese, che soffre la concorrenza delle multinazionali del settore, il rilancio ha riguardato il supporto alla vendita, con apertura del canale e-commerce, a promozione social, presenza nei principali portali aggregatori online. Anche un piccolo supermercato di Roverchiara ha affidato parte della promozione ad Alexa, assistente intelligente di Amazon, capace di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nelle vicinanze.

«Impresa 4.0» è stata declinata sulle istanze del passaggio generazionale: Axel di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche di lavoro, processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in



Il pubblico a una delle presentazioni del Progetto Pid



una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che entrerà in fabbrica. Al progetto hanno infine preso parte i professionisti. Un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net ha sviluppato un blog aggregatore delle sentenze di numerosi tribunali e Corti d'appello, utile per i legali.

«Il gruppo di lavoro multidisciplinare, entrato nelle 100 aziende ha generato consapevolezza», afferma Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona, responsabile scientifica del progetto, «e individuato esperienze pilota, dimostrando che il passaggio al digitale è fattibile anche per aziende piccole. Il progetto ha comportato l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti». **Va.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico a una delle presentazioni del Progetto Pid

Lettori: 32.000

INNOVAZIONE

Sfida digitale raccolta da 100 imprese

di **Davide Orsato**

VERONA C'è la cantina che ha messo in rete tutti i dipendenti si arriva fino al salone di acconciature che ora è in grado di analizzare la sua reputazione online: Il progetto «Impresa 4.0» della Camera di Commercio, ha coinvolto 100 aziende. a pagina 7

Dai mobili alle cantine, la sfida digitale raccolta da 100 imprese

Il progetto

di **Davide Orsato**

VERONA C'è la cantina che ha messo in rete tutti i dipendenti: dai tecnici di vigna, agli agronomi e ai consulenti esterni come gli enologi, in modo tale da avere comunicazioni in tempo reale dai vigneti. Ma si arriva fino al salone di acconciature che ora è in grado di analizzare la sua reputazione online e tenere sotto controllo cosa non va in modo da intervenire prima che le recensioni negative allontanino i clienti.

Insomma, si va dall'impresa di medie dimensioni, fino

a quella «più micro che c'è», composta da un solo lavoratore, il cosiddetto «dipendente presso se stesso». Quello che è certo è che è stato un record: cento realtà coinvolte. Nessuno, in Italia ha fatto meglio. Fra poco più di dieci giorni, con la fine dell'anno, si concluderà il progetto «Impresa 4.0» della Camera di Commercio, portato avanti grazie al coordinamento di una squadra di ricercatori (quattro assegnisti e 33 studenti) del dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona.

Un anno e un paio di mesi: tanto è bastato per «mettere in pari» realtà lavorative diversissime su una delle sfide più importanti per chi fa impresa: la digitalizzazione. Ad



L'idea

● Il Progetto Impresa 4.0 è stato realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università.

● Il programma – ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo.

37

persone, tra studenti e assegnisti, hanno preso parte al progetto

attivarsi maggiormente, le realtà dell'agroalimentari. Uno dei progetti ha riguardato, per l'appunto, l'azienda vitivinicola Allegrini, dove è stato sperimentato un software per condividere rapidamente problemi e soluzioni tra i dipendenti e consulenti. Ma anche il dolciario non è stato da meno.

Un esempio arriva dalla pasticceria artigianale Flavio Martini, di Valeggio sul Mincio, dove è stato realizzato il primo programma informatico per «dosare» gli ingredienti di tutte le ricette del negozio, dai pasticcini come bignè e risini, fino ai pandori artigianali. Un modo, anche, per ridurre lo spreco alimentare. In campo anche le imprese del distretto del mobile della Bassa, che da molti anni devono competere con le multinazionali, tra cui Ikea. In questo caso, si è puntato sul supporto alla vendita, con l'apertura di canali di e-commerce (siti internet aziendali, oppure profili sui grandi store online), tenendo particolarmente d'occhio il fattore Seo, ovvero il posizionamento nei motori di ricerca. E c'è persino chi si è rivolto ad Alexa: è il caso del un piccolo supermercato di Roverchiara che ha utilizzato l'assistente di Amazon, per la promozione: se qualcuno chiederà in zona dove comprare il latte il negozio apparirà tra le risposte.

L'impresa 4.0 cambia anche la falegnameria: accade a Pescantina dove Axel, azienda di infissi e prodotti per ferramenta ha deciso di memorizzare con un software le pratiche delle maestranze, in modo da poter realizzare dei tutorial per i nuovi dipendenti. Così, il computer potrà (ma non dovrà necessariamente) sostituire i consigli dei «vecchi del mestiere». L'investimento nel progetto, da parte della Camera di Commercio, è stato di un milione di euro. Una «briciola», per quanto importante, se si considera che l'innovazione, secondo i calcoli dell'ente camerale, può valere 30 miliardi all'anno, considerando solo il tessuto industriale della provincia. Insomma: una scommessa che era necessario fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Innovazione Cento aziende coinvolte nel progetto

UNIVERSITÀ DI VERONA E CAMERA DI COMMERCIO
SFIDA DIGITAL PER 100 IMPRESE
ABBANDONATE VECCHIE CERTEZZE
Una "trasformazione 4.0" che è durata circa un anno

Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia – ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "Impresa 4.0" del ministero dello Sviluppo economico. Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il proget-

to della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate,

attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. "Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice segretario generale della Camera di Commercio di Verona, **Riccardo Borghero** –, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. "Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto **Marta Ugolini**, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni.



PRINCIPALI USCITE ONLINE



Progetto Impresa 4.0: svolta smart per 100 imprese veronesi

gennaio 16, 2020

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera

Il programma è stata una svolta **smart** per 100 imprese di **Verona** che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione, dalla durata di un anno, che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla **Camera di Commercio di Verona** con 1 milione di euro.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l’omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è **digital**, dato da un supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell’e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online.

Lo spazio viene dato, infine, anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di **Giuridica.net**, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

Il vice Segretario della Camera di Commercio di Verona, **Riccardo Borghero**, ha affermato che l'innovazione e le idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi. Oggi l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. **Marta Ugolini**, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile del progetto, aggiunge che oltre a generare consapevolezza tra le imprese, il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation.





Verona accelera sul digitale

Publicato: 23 Dicembre 2019



Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "Impresa 4.0" del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

.industry 4.0

INDUSTRY 4.0

20 Dicembre 2019

Cento micro e piccole imprese veronesi nel progetto Impresa 4.0

di Claudia Costa

Concluso il progetto Impresa 4.0 della Camera di Commercio e dell'Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Una svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di accogliere le proposte innovative di **33 giovani digital ambassador** formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'Università di Verona. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "**Impresa 4.0**" del ministero dello Sviluppo economico.

"Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese" ha detto il **vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero**.

L'Impresa 4.0 calata nelle aziende veronesi

"Oltre a generare consapevolezza tra le imprese, il gruppo di lavoro multidisciplinare entrato nelle 100 aziende ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Iniziativa universitaria di terza missione, ha visto l'impegno di quattro assegnisti di ricerca e 33 studenti, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation" ha aggiunto **Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto**.

Verona è la provincia italiana di riferimento nell'agroalimentare, leader nell'export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana e prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite. Il risultato del progetto Impresa 4.0 è un cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione.

Il progetto della casa vinicola **Allegrini** mira alla condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti della filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario: la pasticceria artigianale di **Flavio Martini** (Valeggio sul Mincio) ha realizzato il primo software dosatore delle ricette del negozio, in grado di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Anche nel mobile il rilancio è digital. Numerose imprese hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo il progetto di **Axel**, azienda di Pescantina attiva nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Un gruppo di giovani consulenti di **Giuridica.net** hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

18 DIC Progetto "impresa 4.0", coinvolte 100 imprese veronesi

on 18 Dicembre 2019. Pubblicato in **Notizie flash**

Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia- ha rappresentato una svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo, grazie all'iniziativa della Camera di Commercio di Verona che ha stanziato complessivamente un milione di euro. Folta la rappresentanza di imprese dell'agricoltura e dell'agroalimentare, con 15 micro-piccole e medie aziende, rappresentative di una provincia che è leader in Italia per export di vino, ortofrutta, prodotti dolciari da forno e seconda per vendite all'estero di prodotti alimentari. Marketing, ridisegno dei processi operativi, efficientamento dei magazzini, comunicazione, e-commerce sono i principali strumenti adottati in particolare da micro e piccole aziende dei distretti rurali veronesi e dalle botteghe del gusto della città, spesso al loro esordio digitale. Il vino (l'export scaligero vale praticamente quanto la performance dell'intera Toscana) ha aderito con l'azienda biologica La Cappuccina, che a Soave ha puntato sul fronte della promozione web e social. Mentre la casa vinicola Allegrini, grazie a un software unico nel suo genere, si è distinta con un progetto che punta ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni.

Nel bakery si distingue la pasticceria di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio), con il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Solo in apparenza sorprendente l'iniziativa del piccolo supermercato di Roverchiara, che per il suo debutto 4.0 ha perfino affidato parte della propria promozione virtuale ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, per consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. In realtà il geomarketing e la rintracciabilità on line, resi possibili dalle tecnologie digitali, costituiscono altrettanti strumenti che ben si adattano alla competizione locale in cui agiscono le microimprese.

L'elenco prosegue con l'analisi dei flussi informatici e la riprogettazione del sito web di un'impresa di cereali biologici di Isola Rizza; il consolidamento della presenza online - anche nei canali di travel agency - di una bottega del gusto delle tipicità del territorio situata a due passi dall'Arena; la mappatura dei processi operativi svolti da produttori artigiani dei pandori e panettoni, di Infermentum, nonché dei processi di pasticcerie, di biscottifici della Bassa veronese e infine di un'azienda di lavorazione e stagionatura di formaggi che impiega tecnologie Industria 4.0. Se i sapori sono pur sempre reali, il virtuale aiuta a far crescere il business.

C.d.G.



Innovazione: Sfida digital per le imprese veronesi dell'agroalimentare

Pubblicato da indexfood_redazione
 In Dalle Istituzioni
 Il 18 Dicembre 2019

Concluso il progetto impresa 4.0 di camera di commercio e università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma - il più ampio per adesioni in Italia- ha rappresentato una svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo, grazie all'iniziativa della **Camera di Commercio di Verona** che ha stanziato complessivamente un milione di euro. Folta la rappresentanza di imprese dell'agricoltura e dell'agroalimentare, con 15 micro-piccole e medie aziende, rappresentative di una provincia che è leader in Italia per export di vino, ortofrutta, prodotti dolciari da forno e seconda per vendite all'estero di prodotti alimentari.



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA**

Marketing, ridisegno dei processi operativi, efficientamento dei magazzini, comunicazione, e-commerce sono i principali strumenti adottati in particolare da micro e piccole aziende dei distretti rurali veronesi e dalle botteghe del gusto della città, spesso al loro esordio

digitale. Il vino (l'export scaligero vale praticamente quanto la performance dell'intera Toscana) ha aderito con l'azienda biologica La Cappuccina, che a Soave ha puntato sul fronte della promozione web e social. **Mentre la casa vinicola Allegrini, grazie a un software unico nel suo genere, si è distinta con un progetto che punta ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva:** tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni.

Nel bakery si distingue la pasticceria di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio), con il **primo software** 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Solo in apparenza sorprendente l'iniziativa del piccolo supermercato di Roverchiara, che per il suo debutto 4.0 ha perfino affidato parte della propria promozione virtuale ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, per consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. In realtà il geomarketing e la rintracciabilità on line, resi possibili dalle tecnologie digitali, costituiscono altrettanti strumenti che ben si adattano alla competizione locale in cui agiscono le microimprese.

L'elenco prosegue con l'**analisi dei flussi informatici** e la riprogettazione del sito web di un'impresa di cereali biologici di Isola Rizza; il consolidamento della presenza online - anche nei canali di travel agency - di una bottega del gusto delle tipicità del territorio situata a due passi dall'Arena; la mappatura dei processi operativi svolti da produttori artigiani dei pandori e panettoni, di Infermentum, nonché dei processi di pasticcerie, di biscottifici della Bassa veronese e infine di un'azienda di lavorazione e stagionatura di formaggi che impiega tecnologie Industria 4.0. Se i sapori sono pur sempre reali, il virtuale aiuta a far crescere il business.

Verona, 18 dicembre 2019



ITALIAOGGI - NUMERO 298 PAG. 26 DEL 18/12/2019

AGRICOLTURA

Tecnologie 4.0

La Verona dell'agrifood è più smart

Verona città smart. Il progetto impresa 4.0, realizzato dalla Camera di commercio e dall'Università scaligera, ha raccolto maggior numero di adesioni in Italia. Cento imprese veronesi hanno deciso di accelerare sul digitale, accogliendo le proposte di 33 giovani formati dai dipartimenti di informatica ed economia aziendale dell'ateneo. Tra queste, ci sono 15 aziende micro,...

Contenuto riservato agli abbonati.
Accedi se sei abbonato, o **acquistalo**

Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o pc
Puoi abbonarti a solo **6,99 euro**
o acquistare tutti i contenuti del giorno a partire da **2,29 euro**

Acquista

Accedi

Lettori: 10.498.000

la Repubblica

Innovazione, la carica delle 100 imprese dei distretti veronesi

Le case history di aziende che grazie al progetto “Impresa 4.0”- realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera- hanno realizzato la svolta smart del proprio business. E’ il più ampio programma in Italia per adesioni

16 Dicembre 2019



Una immagine della Camera di Commercio di Verona

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le

proposte innovative di 33 giovani digitalambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella **pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio)** è stato realizzato il primo **software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio**, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto.

Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. **La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese**”.

“**Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto** – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

LA STAMPA

ECONOMIA

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

PUBBLICATO IL
17 Dicembre 2019

ULTIMA MODIFICA
17 Dicembre 2019 ora: 17:12



Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia – ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero –, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende

ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation".

IL SECOLO XIX

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto **Impresa 4.0** della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro

multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation".

Messaggero Veneto

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di

Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.



CONCLUSO IL PROGETTO IMPRESA 4.0 DELLA CCIAA E UNIVERSITA' DI VERONA

Sfida digital per 100 imprese veronesi

17/12/2019 12:16

Sfida digital per 100 imprese veronesi

Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "Impresa 4.0" del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne

compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

"Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese".

"Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation".

L'Arena**ECONOMIA VERONESE**

17.12.2019

Svolta digitale per 100 aziende Ecco i risultati



Verona accelera sul digitale con il **Progetto «Impresa 4.0»** realizzato dalla **Camera di Commercio** e dall'**Università scaligera**. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la **svolta smart per 100 imprese veronesi** che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di **33 giovani digital ambassador** formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo.

Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "Impresa 4.0" del ministero dello Sviluppo economico. Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo **software 'dosatore'** di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del **mobile della bassa veronese**, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il

negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al **passaggio generazionale**, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica. Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

«Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, **Riccardo Borghero** -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese».

«Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto **Marta Ugolini**, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation».

14MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

la Cronaca

di Verona e del Veneto

Economia La Cronaca di Verona

Di Cronaca di Verona - 17 Dicembre 2019

Sfida digital per 100 imprese, abbandonate vecchie certezze

Università di Verona e Camera di Commercio



Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma - il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa 1 anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata

dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa "Impresa 4.0" del ministero dello Sviluppo economico. Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. "Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi - ha detto il vice segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. "Oltre a generare consapevolezza tra le imprese - ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto - il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni.

Verona, svolta digitale per oltre 100 aziende con “Impresa 4.0”

Publicato il 17 Dicembre 2019 in [Economie](#)

Più di **100 imprese veronesi** hanno partecipato al progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il progetto è stato finanziato dalla Camera di Commercio con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico. La trasformazione 4.0 è durata circa un anno e ha coinvolto in particolare micro e piccole aziende dei distretti veronesi del vino, mobile, marmo, turismo e agroalimentare. Le imprese hanno accolto le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo.



Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell’intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola **Allegrini** che punta, grazie a un software, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni.

Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di **Flavio Martini** (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software dosatore delle ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L’effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all’origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del **mobile della bassa veronese**, il cui distretto soffre da qualche anno l’omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digitale, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell’e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online.

Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo **supermercato** di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad **Alexa**, l’assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart la questione del passaggio generazionale. **Axel**, azienda di Pescantina attiva nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di **Giuridica.net**, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

«Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, **Riccardo Borghero** -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese».

«Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto **Marta Ugolini**, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation».

Cronache Dai Campi

Innovazione. Sfida digital per le imprese veronesi dell'agroalimentare

di [Agricoltura.it](#) - VERONA 18 Dicembre 2019

I vigneti di Soave

Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma - il più ampio per adesioni in Italia- ha rappresentato una svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo, grazie all'iniziativa della Camera di Commercio di Verona che ha stanziato complessivamente un milione di euro.

Folta la rappresentanza di imprese dell'agricoltura e dell'agroalimentare, con 15 micro-piccole e medie aziende, rappresentative di una provincia che è leader in Italia per export di vino, ortofrutta, prodotti dolciari da forno e seconda per vendite all'estero di prodotti alimentari. Marketing, ridisegno dei processi operativi, efficientamento dei magazzini, comunicazione, e-commerce sono i principali strumenti adottati in particolare da micro e piccole aziende dei distretti rurali veronesi e dalle botteghe del gusto della città, spesso al loro esordio digitale. Il vino (l'export scaligero vale praticamente quanto la performance dell'intera Toscana) ha aderito con l'azienda biologica La Cappuccina, che a Soave ha puntato sul fronte della promozione web e social. Mentre la casa vinicola Allegrini, grazie a un software unico nel suo genere, si è distinta con un progetto che punta ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni.

Nel bakery si distingue la pasticceria di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio), con il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioches, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare. Solo in apparenza sorprendente l'iniziativa del piccolo supermercato di Roverchiara, che per il suo debutto 4.0 ha perfino affidato parte della propria promozione virtuale ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, per consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità. In realtà il geomarketing e la rintracciabilità on line, resi possibili dalle tecnologie digitali, costituiscono altrettanti strumenti che ben si adattano alla competizione locale in cui agiscono le microimprese.

L'elenco prosegue con l'analisi dei flussi informatici e la riprogettazione del sito web di un'impresa di cereali biologici di Isola Rizza; il consolidamento della presenza online - anche nei canali di travel agency - di una bottega del gusto delle tipicità del territorio situata a due passi dall'Arena; la mappatura dei processi operativi svolti da produttori artigiani dei pandori e panettoni, di Infermentum, nonché dei processi di pasticcerie, di biscottifici della Bassa veronese e infine di un'azienda di lavorazione e stagionatura di formaggi che impiega tecnologie Industria 4.0. Se i sapori sono pur sempre reali, il virtuale aiuta a far crescere il business.

veneziepost



Raccontiamo il futuro delle Venezia

ECONOMIA

Verona, svolta digitale per oltre 100 imprese con il progetto "Impresa 4.0"

Martedì 17 Dicembre 2019 17:33

IMPRESE

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO.
PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI
CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI

€ 0,54
al giorno
1 anno

€ 1
al giorno
1 mese

€ 2,50
24 ore

Sei già iscritto a VeneziaPost?

Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali

ACCEDI

INDUSTRY 4.0

Il Progetto Impresa 4.0 porta l'innovazione nei distretti veronesi

Di Redazione BitMAT - 17/12/2019



Il progetto realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università di Verona è stato il primo in Italia per adesioni

Il Progetto **Impresa 4.0**, realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università di Verona – il più ampio per adesioni in Italia – ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno accolto la sfida digital e le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell'ateneo scaligero. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con 1 milione di euro, nell'ambito della iniziativa **Impresa 4.0** del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato, nella provincia leader in Italia nell'agroalimentare, è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Il vino (Verona è leader in Italia con un export enologico che vale quanto la performance dell'intera Toscana) si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, ad una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, uno dei distretti cardine della prima provincia in Italia nel settore bakery per livelli di produzione e vendite, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare 'al grammo' il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello, quello della vendita a colpi di byte, intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha perfino affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon che è in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano in prossimità.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

*"Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, **Riccardo Borghero**, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese."*

*"Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto **Marta Ugolini**, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di "terza missione" che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation."*

Il Terziario.info

news, commenti e approfondimenti sul terziario italiano

Il Progetto Impresa 4.0 porta l'innovazione nei distretti veronesi

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019 13:45 |

Il Progetto Impresa 4.0 , realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università di Verona – il più ampio per adesioni in Italia – ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno accolto la sfida digital e le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai...

Posted: 2019-12-17 13:45:00

[Leggi tutto](#)

di Venezia e Mestre **la Nuova**

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di

Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze

per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

la tribuna^{di Treviso}40_{1978 2018}

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze

per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

GAZZETTA DI MANTOVA

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di

Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

Corriere delle Alpi

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

GAZZETTA DI MODENA

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

IL PICCOLO

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

GAZZETTA DI REGGIO

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

la Nuova Ferrara

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze

per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

IL TIRRENO

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

la Provincia PAVESE

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

la Sentinella

del Canavese

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le

vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.

Italia-Mondo » Economia

Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

17 DICEMBRE 2019



Concluso il progetto Impresa 4.0 della CCIAA e Università di Verona, il più ampio per adesioni in Italia

Verona accelera sul digitale con il Progetto “Impresa 4.0” realizzato dalla Camera di Commercio e dall’Università scaligera. Il programma – il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia aziendale dell’ateneo. Una trasformazione 4.0 durata circa un anno che ha coinvolto una delle province simbolo del Nord Est produttivo, operata in particolare su micro e piccole aziende dei distretti veronesi (vino, mobile, marmo, turismo, agroalimentare) e finanziata dalla Camera di Commercio di Verona con un milione di euro, nell’ambito della iniziativa “Impresa 4.0” del ministero dello Sviluppo economico.

Il risultato è un sostanziale cambiamento che in alcune aziende ha interessato i processi produttivi e gestionali, mentre in altre realtà ha coinvolto il marketing e la comunicazione. Per il vino si è distinto anche il progetto della casa vinicola Allegrini che punta, grazie a un software unico nel suo genere, a una rapida e costante condivisione del know how aziendale tra i diversi comparti che ne compongono la filiera produttiva: tecnici di vigna e di cantina, aziende in rete, agronomi, enologi e consulenti esterni. Il processo operativo è protagonista anche nel dolciario, dove nella pasticceria artigianale di Flavio Martini (Valeggio sul Mincio) è stato realizzato il primo software 'dosatore' di tutte le ricette del negozio, in grado quindi di calcolare al grammo il fabbisogno degli ingredienti, dalle torte alle brioche, dai risini ai pandori. L'effetto è garantito in termini di risparmio, anche in ottica di riduzione all'origine dello spreco alimentare.

Dagli artigiani del dolciario a quelli del mobile della bassa veronese, il cui distretto soffre da qualche anno l'omologazione al ribasso portata dalla concorrenza delle multinazionali del settore. Anche qui il rilancio è digital, inteso però come supporto alla vendita con numerose imprese che hanno aperto il canale dell'e-commerce attraverso nuove sezioni dedicate, attività SEO e SEM, promozione sui social, presenza nei principali portali aggregatori online. Un modello intrapreso anche da aziende di diversi comparti del terziario a partire dal turismo, ma anche da un piccolo supermercato di Roverchiara che ha affidato parte della propria promozione ad Alexa, l'assistente intelligente di Amazon, in grado di consigliare il negozio ai potenziali clienti che si trovano nei pressi.

Significativo poi il progetto che punta a risolvere grazie a sistemi smart l'atavica questione del Nord-Est legata al passaggio generazionale, con Axel, azienda di Pescantina leader nella falegnameria, produzione di

infissi e ferramenta, che ha deciso di memorizzare attraverso un software le vecchie tecniche del lavoro processate solo verbalmente dalle maestranze per tramandarle, in una sorta di tutoraggio digital, alla seconda generazione che subentrerà nella fabbrica.

Spazio infine anche ai professionisti in una città che nell'ultimo anno ha registrato il miglior tasso di crescita di lavoro dipendente del Veneto. Succede a un gruppo di giovani consulenti di Giuridica.net, che hanno sviluppato un blog che funge da aggregatore delle sentenze emesse da numerosi tribunali e Corti d'appello italiani, utile per gli avvocati ed i professionisti legali.

“Innovazione e idee imprenditoriali sono da sempre nel DNA delle imprese veronesi – ha detto il vice Segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero -, una duttilità che spiega tanti primati e un valore aggiunto di quasi 30 miliardi di euro l'anno. Ora l'innovazione è legata alla sfida digitale e all'elasticità di uno strumento che si presta di volta in volta a essere plasmato e personalizzato in funzione aziendale. La Camera di Commercio è vicina alle aziende che investono e che innovano: è questo il messaggio che vogliamo dare alle nostre imprese”.

“Oltre a generare consapevolezza tra le imprese – ha aggiunto Marta Ugolini, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona e responsabile scientifica del progetto – il gruppo di lavoro multidisciplinare che è entrato nelle 100 aziende ha contribuito a individuare interessanti esperienze pilota e ha dimostrato che il passaggio al digitale è fattibile anche per le aziende di piccole dimensioni. Inoltre, il progetto dimostra come l'Università sia in grado di trasferire competenze utili al territorio. Si è trattato di una iniziativa universitaria di “terza missione” che ha visto l'impegno a tempo pieno di quattro assegnisti di ricerca e di 33 studenti selezionati e accompagnati, preziosa anche per il monitoraggio che verrà effettuato dal nostro Osservatorio sulla digital transformation”.



Innovazione, sfida digital per 100 imprese di Verona e dintorni

lastampa.it - Notizie principali |  Crea Alert | 15 ore fa

Scienza e Tecnologia - Università scaligera. Il programma - il più ampio per adesioni in Italia - ha rappr ... [Continua a leggere sul sito.] ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni:
camera di commercio università
Luoghi: verona
Tags: sfida digital

V:RGILIO



Verona

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Verona, svolta digitale per oltre 100 aziende con 'Impresa 4.0'



 Più di 100 imprese veronesi hanno partecipato al progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il progetto è...

[Leggi tutta la notizia](#)

VenetoEconomia | 17-12-2019 13:00

Categoria: [ECONOMIA](#)

Le-ultime-notizie.eu

Innovazione:sfida digital per 100 imprese distretti veronesi

[Home](#) > [Notizie Genova](#) > [Ansa Liguria](#)

(ANSA) - VERONA, 17 DIC - Verona accelera sul digitale con il Progetto "Impresa 4.0" realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università scaligera. Il programma - il più ampio per adesioni in Italia - ha rappresentato la svolta smart per 100 imprese veronesi che hanno deciso di abbandonare vecchie certezze e prassi consolidate per accogliere le proposte innovative di 33 giovani digital ambassador formati dai Dipartimenti di Informatica e di Economia...

la provenienza: [Ansa Liguria](#)